



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"
Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)
C.F. 81009590126
Tel. 0331/630301
Sito web: www.icbossibusto.edu.it
E-MAIL : vaic856009@icbossibusto.edu.it
pec: VAIC856009@pec.istruzione.it



Docente referente
Giugliano Doris

PALERMO IMBANDIERATA CONTRO LA MAFIA

Fu così che tutto cambiò.

Voglio parlarvi di un miracolo che avvenne il giorno stesso della morte di Falcone. Un miracolo come quello che si verifica quando una persona sta per morire e si alza e dice "sto bene". Un miracolo straordinario. Il giorno della morte di Falcone, in un quartiere di Palermo, "la Kalsa", dove Falcone era nato, e dove, per un gioco del destino, era nato anche Borsellino (e i vecchi del quartiere se li ricordavano ancora giocare da bambini a pallone), alle finestre, distese verso il basso, vennero fuori delle lenzuola. Alcune di queste lenzuola portavano scritte contro la mafia e inneggianti a Falcone. "Viva Falcone", "via la Mafia da Palermo". Alcune di queste lenzuola erano bianche e non portavano scritto nulla. Nel giro di poche ore, decine, centinaia di balconi e di finestre avevano lenzuola che pendevano di fuori. In serata tutta Palermo era imbandierata con le stesse lenzuola. Cos'hanno significato quelle lenzuola? Un messaggio di dolore per la morte di Falcone e degli uomini della scorta, di cordoglio per i familiari e gli amici. Ma quelle lenzuola significavano rabbia, ribellione, presa di coscienza, guerra alla paura. Mettere fuori quelle lenzuola, a Palermo, in quegli anni, significava mettere la propria faccia, la propria firma contro la mafia, assumersi la responsabilità di combatterla come persone comuni accanto alle istituzioni. E quello fu un miracolo e un gran giorno per Palermo.

I messaggi dei lenzuoli a Palermo, stesi il giorno della morte di Falcone, erano rivolti anche allo Stato, perché facesse di più contro la mafia, e si ricordasse di non combattere un solo giorno all'anno. A Palermo, ancora oggi, ci sono molte lenzuola che ricorrentemente vengono stese contro la mafia, perché la lotta

continui incessantemente ogni giorno.

Li avete uccisi ma non vi siete accorti che NESSUNO MUORE FINCHE' RESTA NEL CUORE E NELLA MENTE DI CHI NE CONDIVIDEVA IDEALI E PRINCIPI....che possiate essere capaci di essere sentinelle di Legalità.

La docente referente
Giugliano Doris

